



COMISO

Cda Soaco, rinviato al 19 il rinnovo mentre continua il toto-nomi

Comiso. Conclusa con un rinvio al 19 maggio prossimo la riunione dell'assemblea dei soci della Soaco Spa. All'odg c'erano l'approvazione del bilancio e il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione, scaduto il 31 dicembre scorso. Al primo piano dell'aerostazione di via Magliocco si sono riuniti ieri mattina il sindaco di Comiso Filippo Spataro, in rappresentanza della parte pubblica, il presidente di Intersac Salvatore Bonura, quota privata, l'attuale Cda composto da Rosario Dibennardo (presidente), Enzo Taverniti (amministratore delegato), Francesco D'Amico, Daniele Casale e Silvana Tuvè (consiglieri). "All'unanimità - ha spiegato il primo cittadino comisano - è stato deciso che serviva qualche altra settimana per approfondire alcuni rilievi della società di revisione. Abbiamo disposto, quindi, un rinvio al 19 maggio prossimo". Questioni di carattere tecnico, relative al bilancio, che porteranno l'assemblea dei soci a tornare a sedersi attorno allo stesso tavolo tra due settimane.

Restano le incognite legate al rinnovo del Cda. Cinque, complessivamente, i componenti da nominare; tre espressione di Intersac (amministratore delegato e due consiglieri), due del Comune di Comiso (presidente e un consigliere). Per quanto riguarda la parte pubblica, dopo la recente nomina della Tuvè c'è incertezza solo sul futuro presidente. La rosa dei nomi papabili resta la stessa: Rosario Dibennardo, Giovanni Occhipinti, Salvo Zago e Roberto Biscotto. Più complessa la situazione sul versante del socio privato, con la Sac di Catania (socio di maggioranza di Intersac) anch'essa con il cda scaduto.

L. F.



Varianti al Prg, iter impantanato

Stop al consumo di verde agricolo. L'astensione dei Cinque Stelle fa clamore visto che si tratta di una battaglia portata avanti dal movimento: «Nessuna opposizione interna, aspettiamo chiarimenti»

Dopo il nulla di fatto in commissione, Migliore attacca: «E' un gioco a cui non intendiamo più assistere». Due anni di attività nel vuoto?

LAURA CURELLA

Stop al consumo di verde agricolo: delibera esitata con parere non favorevole. Questo il biglietto da visita per il Consiglio comunale dell'atto urbanistico probabilmente più importante dell'amministrazione Piccitto.

Stiamo parlando della variante all'articolo 48 delle Norme tecniche d'attuazione del Piano regolatore generale vigente. Un cortocircuito che ancora una volta fa dubitare sulla reale volontà del gruppo pentastelato di intestarsi una battaglia simbolo del Movimento cinque stelle. Maggioranza che tuttavia assicura: "Nessuna opposizione interna, solo una scelta in attesa di alcuni pareri obbligatori e di una sintesi delle proposte sulle energie rinnovabili". "Questo è un gioco al quale non intendo più assistere - ha commentato Sonia Migliore - mi pare che si stia facendo di tutto per non scoprire le carte".

La votazione in commissione Assetto del territorio è stata effettuata ieri mattina. Dopo quasi due anni di iter amministrativo, dopo alcune rinvii, martedì 4 maggio, all'atto della Giunta Piccitto, dopo la serie di commissioni consultive aperte alle asso-



ciazioni di categoria, agli ordini professionali ed ai portatori di interesse, i Cinque stelle si sono astenuti dal sostenere l'importante battaglia ambientalista. C'è da sottolineare che il voto negativo in commissione non incide sul cammino amministrativo dell'atto, ma traccia comunque un solco quantomeno ambiguo. Unico favorevole, ma voto numericamente insufficiente, Dario Fornaro. Altrettanto netta l'opposizione di Migliore e Castro. Assenti al momento del

voto Tumino, Lo Destro e Chiavola. Per il resto, si sono astenuti i consiglieri di maggioranza Antoci, Agosta, La Terra e Gulino. Come spiegare queste perplessità del gruppo consiliare a Cinque stelle? Come spiegare, inoltre, l'assenza dalla commissione della parte politica che avrebbe ancora una volta dovuto sostenere, con la presenza al tavolo di consultazione, l'atto? Ed ancora, alla luce di queste dinamiche, come potrà andare avanti in Aula la variante?

Tornando ai lavori di commissione, c'è da dire che Lo Destro e Tumino avevano chiesto un ulteriore rinvio della votazione, ravvisando ulteriori imprecisioni nella delibera, alla luce di pareri necessari ma ancora non pervenuti, come quello della Sovrintendenza. "Perché prestare il fianco a possibili ricorsi - ha sottolineato Maurizio Tumino - che potrebbero esporre l'ente a futuri problemi?". "Sappiamo della mancanza di questi pareri - ha spiegato quindi il presidente della commissione Massimo Agosta - ho chiesto al presidente del Consiglio di attendere l'arrivo prima che l'atto venga discusso in Aula. Per questo motivo abbiamo deciso di astenerci. Una scelta effettuata anche nell'attesa di valutare la fattibilità di alcune proposte pervenute dai portatori d'interesse in merito all'energia alternative, in modo da poter eventualmente emendare l'atto in Consiglio".

Più lineare la votazione della seconda delibera all'ordine del giorno, riguardante la variante dell'ex Parco agricolo urbano ed aree per l'edilizia residenziale pubblica. Approvata con cinque voti favorevoli e due astenuti. Insomma, la situazione resta molto delicata. Ed è opportuno che si possa fare il prima possibile chiarezza alla luce della problematica messa in evidenza.

CONSIGLIO COMUNALE.

Torneranno ad accendersi oggi pomeriggio i microfoni dell'Aula consiliare di Palazzo dell'Aquila. La seduta è convocata alle 18. All'ordine del giorno, tra i vari punti, anche l'approvazione e del Piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno relativo all'anno 2016. L'attenzione ovviamente sarà tutta per le dichiarazioni iniziali, incentrate sulla bufera politica attorno al M5S che ha portato all'espulsione dal movimento del consigliere Gianna Sigona la quale ha anticipato l'intenzione di confluire nel gruppo misto.

L. C.

LA DENUNCIA

«A Marina quella trincea è nel degrado»

Il Movimento Insieme, prendendo spunto dalle sollecitazioni dell'associazione Lamba Doria, denuncia la mancata tutela dell'area a ridosso di via Ammiraglio Rizzo a Marina di Ragusa, dove è ben evidente l'esistenza di una trincea risalente alla seconda guerra mondiale. L'area in questione risulta infatti recintata ed oggetto di lavori di urbanizzazione. I consiglieri aderenti al movimento Insieme, ovvero Angelo La Porta, Maurizio Tumino, Elisa Marino, Peppe Lo Destro e Giorgio Mirabella, chiedono all'Amministrazione Comunale maggiori rassicurazioni circa la salvaguardia del sito storico.

L. C.



TURISMO/1. Rinnovo del Cda della società di gestione Aeroporto di Comiso, rinviata al 19 l'assemblea dei soci della Soaco

●●● E' stata rinviata al 19 maggio l'assemblea dei soci di Soaco. Salvatore Bonura (presidente di Intersac) e il sindaco di Comiso, Filippo Spataro, si erano convocati per l'approvazione del bilancio e per il rinnovo del consiglio d'amministrazione. Alla riunione, ha partecipato tutto il cda attualmente in carica. Analizzata la situazione, si è deciso per un rinvio. I soci si rivedranno tra due settimane. Il bilancio 2015 di Soaco presenta un deficit di 2,4 milioni di euro: una perdita inferiore a quella dello scorso anno che, secondo i dirigenti di Soaco, rientra comunque tra quelle previste nel piano

aziendale, che colloca nel 2018 il punto di pareggio del bilancio. Il presidente di Soaco, Rosario Dibennardo e l'amministratore delegato, Enzo Taverniti, hanno più volte spiegato che le perdite rientrano nella pianificazione della fase di start up e che solo dal 2019 l'aeroporto potrà cominciare a registrare un attivo. L'assemblea dovrà anche nominare il nuovo cda. Per il comune di Comiso ci sono Rosario Dibennardo (presidente) e Silvana Tuvè (nominata nel febbraio scorso). Tra i nomi possibili, con il ruolo di presidente, quello dell'ex sindaco e deputato regionale Salvatore Zago. (*FC*)